



Città di Trinitapoli

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Piazza Santo Stefano e Piazza della Promessa. La parola ai cittadini sul “concorso di idee”.

Nell'androne del Palazzo dei Commendatori di Malta, sede del Comune, sono esposti i pannelli delle proposte progettuali di “Piazza della Promessa” e di “Piazza Santo Stefano”, adiacente alla omonima Parrocchia. L'amministrazione comunale che, a suo tempo, aveva pubblicato un “concorso di idee” per procedere alla Riqualficazione e Valorizzazione dei due siti, con questa iniziativa intende far conoscere alla cittadinanza le proposte pervenute, anche allo scopo di esprimere il proprio giudizio. All'uopo è stata predisposta un'urna in cui, ogni cittadino possa depositare una scheda su cui indicare la propria scelta. Scelta che potrà essere effettuata anche via Internet, sul portale del Comune, ove vengono proposte le foto dei pannelli esposti e le relazioni tecniche dei progetti. Sei le idee progettuali pervenute, nel più assoluto anonimato, tre per ogni piazza. “Abbiamo inteso ricorrere al concorso di idee – dichiara il sindaco Ruggero di Gennaro – non solo perché rappresenta una procedura all'insegna della visibilità e della trasparenza, ma trattandosi di progettazioni di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico, conservativo ed artistico, riguardo pezzi significativi della storia passata e futura, abbiamo ritenuto tale modalità di gara la forma migliore per raccogliere soluzioni e suggestioni progettuali di alto profilo”. L'area riguardante piazza Santo Stefano, ubicata all'interno del borgo antico, si colloca tra il trecentesco Palazzo rinominato dei Commendatori di Malta e la Collegiata di Santo Stefano (Chiesa Madre), in continuità con piazza Umberto I. Piazza della Promessa interesserà il primo tratto di Corso Trinità, quello che parte da via Vittorio Emanuele, e rappresenta il cuore pulsante della città, legato com'è alle abitudini, alla tradizione e alla storia. Qui, infatti, da secoli, si radunano ogni sera centinaia di braccianti e di agricoltori per contrattare le giornate di lavoro nei campi. Sino alla fine degli anni cinquanta, s'è registrata nei mesi di maggio e di giugno, la presenza dei "mietitori", provenienti, per lo più, dall'Abruzzo. Ancora oggi rappresenta un formidabile luogo di aggregazione sociale, che ospita manifestazioni religiose, politiche, sportive, associative, nonché feste e spettacoli di vario genere. Queste in sostanza le proposte pervenute. Per piazza Santo Stefano una ha gli obiettivi di liberare il sito dall'uso esclusivo di spazio carrabile, mediante un parcheggio interrato, per rimodulare un contesto urbano pedonabile in armonia con il tessuto edilizio esistente e con i luoghi istituzionali e religiosi contigui. L'altra ipotizza la demolizione di tutti quegli elementi che vanno ad inficiare la percezione del luogo urbano nel suo insieme e la realizzazione di un parcheggio interrato per 40 posti auto. L'ultima si propone di incrementare le qualità ambientali dei luoghi attraverso la pedonalizzazione, la dotazione di standard a verde attrezzato e la multifunzionalità degli spazi. Per quanto riguarda Piazza della Promessa, la ratio di una delle tre proposte è quella di dividerla in piazza “libera” e attrezzata”, con elementi di arredo urbano resistenti per ridurre le possibilità di danneggiamento; la viabilità occlusa solo nelle ore serali. La seconda si propone di spostare l'alberatura, eliminare i marciapiedi, accrescere il senso di appartenenza alla storia della Piazza e accrescerne lo spazio di aggregazione a prevalente pedonabilità. La terza si propone di esaltare le caratteristiche architettoniche nel rispetto della vocazione storica, culturale, economica e sociale, incrementandone il verde attrezzato.

Trinitapoli li 14/04/2008

Gaetano Samele